

# **PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO IN CASI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

## **1. SCOPO DELLA PROCEDURA**

Lo scopo della presente procedura è quello di indicare le modalità operative per la gestione delle segnalazioni relative agli episodi di bullismo e di cyberbullismo, che permettano di affrontare e contrastare tali fenomeni.

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti.

## **2. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

- Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.

- Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014: linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015).

- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).

- Direttiva Ministeriale del 20 Gennaio 2025 – Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Prassi UNI/PdR 42:2018 - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

### 3. DEFINIZIONI

**La definizione di «cyberbullismo» ai sensi dell'art. 1, c.2 della Legge 71/2017** è la seguente:

“Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Lo stesso contenuto offensivo divulgato da un bullo può essere diffuso a cascata tra i riceventi, eventualmente anche non implicati nella relazione bullo-vittima. Una vasta platea di spettatori potrà comunque amplificare l'effetto dell'aggressione, con risultati devastanti per la vittima.

Nel cyberbullismo ciò che rende forti è anche la competenza informatica del bullo, e nel cyberbullo vi è una riduzione di empatia in quanto l'aggressore non vede le reazioni della vittima.

Anche il “sexting” e il “porn revenge” fanno parte del fenomeno del cyberbullismo.

**La definizione di «bullismo» ai sensi dell'art. 1, c.1-bis della Legge 71/2017** è la seguente:

“Il “bullismo” include aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.”

Risulta quindi fondamentale distinguere i veri e propri atti di bullismo da “giochi di cattivo gusto” o particolarmente aggressivi che però non hanno l'intento di “fare del male”.

Un atto di bullismo, per ritenersi tale, deve essere caratterizzato simultaneamente da:

- Prepotenze fisiche e/o verbali
- Reiterazione nel tempo
- Intenzionalità
- Squilibrio di potere tra bullo e vittima

#### 4. SOGGETTI

Con riferimento ai soggetti coinvolti in fenomeni di bullismo o di cyberbullismo, è possibile quindi identificare delle azioni o delle situazioni sintomatiche, alle quali i docenti devono prestare la massima attenzione:

SOGGETTI COINVOLTI	COSA HA SUBITO O COSA HA FATTO
<b>VITTIMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● È stato preso in giro, umiliato, isolato, picchiato, aggredito fisicamente e/o verbalmente, ridicolizzato.</li><li>● Ha subito furti o danneggiamenti di oggetti personali; oggetti personali sono stati nascosti o sparsi in giro.</li><li>● E' stato ripreso/fotografato/registrato con telefonini o altri device a sua insaputa o comunque contro la sua volontà ,indipendentemente dalla diffusione di tali riprese/fotografie/registrazioni su social o dal loro inoltro ad altri device ed indipendentemente dal fatto siano ravvisabili nei video/foto/registrazioni atti fisici o verbali denigratori.</li><li>● E' stato escluso da gruppi on line.</li><li>● Ha subito il furto di credenziali o di un proprio account.</li><li>● Ha subito insulti, prese in giro, minacce, aggressioni verbali tramite messaggi di testo, email.</li><li>● E' stato intimidito da telefonate mute.</li></ul>
<b>BULLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ha preso in giro, minacciato, intimidito, picchiato, diffuso notizie non vere, ridicolizzato, isolato, danneggiato e/o si è appropriato senza permesso di oggetti di uno o più compagni.</li><li>● Ha fatto riprese video, registrazioni o fotografie di uno o più compagni senza il loro consenso e soprattutto indipendentemente dal fatto abbia direttamente od indirettamente inoltrato tali video, registrazioni o fotografie su social o su altri altri device ed indipendentemente dal fatto siano presenti in</li></ul>

	<p>tali registrazioni, fotografie o video atti o azioni denigratori (il soggetto può altresì aver ordinato a altre persone di denigrare la vittima, ovvero ha tenuto comportamenti idonei a indurre altre persone a denigrarla).</p> <p>La situazione diventa ancor più grave qualora le riprese abbiano ad oggetto momenti intimi o comunque spiacevoli per la vittima.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Ha escluso da gruppi on line la vittima.</li><li>● Si è appropriato di credenziali e/o account della vittima.</li><li>● Ha insultato, denigrato, schernito, aggredito verbalmente o tramite messaggi di testo e/o email la vittima.</li><li>● Ha fatto ripetute telefonate mute alla vittima.</li></ul> <p>Tali atteggiamenti possono essere stati messi in atto direttamente dal bullo, ma possono anche essere stati eseguiti materialmente da altre persone su ordine o istigazione del bullo.</p>
--	--

## **5.PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve Informare il Team preposto attraverso la mail di segnalazione all'indirizzo [sosbullismo@bestagloriosi.org](mailto:sosbullismo@bestagloriosi.org). Il team esaminerà i fatti per individuare il/i soggetto/soggetti responsabili.

Il Team raccoglierà informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista astenendosi dal formulare giudizi; ci si atterrà ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. È necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

Il Team provvederà a comunicare la situazione alle famiglie di tutti i soggetti coinvolti.

Il Consiglio di Classe, insieme al Dirigente Scolastico e al Team antibullismo, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso.

Se i fatti sono configurabili come cyberbullismo o bullismo, si interviene con un lavoro educativo di equipe, singolarmente e/o su tutta la classe attraverso percorsi riabilitativi da concordare per ogni singolo caso (es. attività didattiche sul tema, strategie educative mirate, percorsi di mentoring)

1. Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, secondo la gravità del caso, si utilizzeranno ulteriori strategie di intervento:
2. Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
3. Sospensione da scuola;
4. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...;
5. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
6. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali;
7. Nel caso la famiglia del bullo/cyberbullo non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

**IN SINTESI IL PERCORSO DA SEGUIRE NEL CASO SI EVIDENZI UN CASO DI  
BULLISMO O CYBERBULLISMO**

<p><b>1. Segnalazione</b></p> <p>Attraverso la compilazione del “MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO” al seguente indirizzo e-mail:sosbullismo@bestagloriosi.org</p>	<p>Da parte di : alunni genitori insegnanti personale ATA</p>
<p><b>2. Raccolta di informazioni attraverso il Modulo di segnalazione</b></p>	<p>Da parte del Team bullismo e Cyberbullismo</p>
<p><b>3. Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare</b></p>	<p>Da parte di tutti i soggetti coinvolti</p>
<p><b>4. Interventi disciplinari</b></p>	<p>Vedere il Regolamento d’istituto/ regolamento bullismo e cyberbullismo</p>
<p><b>5. Interventi educativi</b></p>	<p>Da parte del Referente e del Team bullismo e cyber- bullismo, da parte dei Coordinatori di classe o di un insegnante della classe alla presenza di uno psicologo, mentor o di esperti esterni.</p>
<p><b>6. Valutazione finale</b></p>	<p>Da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare se il problema è stato risolto.</p> <p>Se la situazione persiste, proseguire con altri interventi.</p> <p>L'attenzione, l'osservazione e il monitoraggio rimangono in ogni caso costanti.</p>